

**Istituto Comprensivo  
" V. Angius "  
Portoscuso**

**CURRICOLO VERTICALE**



a.s. 2020-2021

*“La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità nelle varie fasi di sviluppo e formazione.”*

*(Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell’Infanzia e del Primo ciclo d’Istruzione 2012)*

All'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato predisposto il curricolo verticale al fine di delineare un percorso formativo graduale, continuo e progressivo che valorizzi le tappe principali di crescita di ogni studente e ponga particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo al fine di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Partendo dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione", redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012 e dalle otto Competenze Chiave per l'apprendimento permanente delineate dal Quadro di Riferimento Europeo ( Consiglio Europeo 23 maggio 2018), nel pieno rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica, si è elaborato il curricolo d'Istituto che si snoda dai campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia alle discipline nella Scuola Primaria fino ad intendere queste ultime in una forma più strutturata nella Scuola Secondaria di Primo Grado, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i segmenti scolastici.




Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, impostazione metodologica e valutazione degli alunni.

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.
- Gli «obiettivi specifici di apprendimento» (Osa), indicano le conoscenze (il sapere) e le abilità (il saper fare) organizzate in attività educative e didattiche volte alla promozione delle competenze degli allievi, a partire dalle loro capacità.
- La valutazione con funzione formativa, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento.

Sono indicati, inoltre, gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola al fine di lavorare su una base condivisa, rispettando i criteri di progressività e di continuità, così da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa a quella Secondaria di Primo Grado.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti, nelle progettazioni di intersezione, interclasse e classe, individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee.

## VISIONE DINAMICA DEL CURRICOLO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
		
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria.</b>	<b>La conoscenza del mondo (numero e spazio, oggetti, fenomeni, viventi).</b>	<b>Matematica, Scienze, Geografia Tecnologia</b>
<b>Competenza in materia di cittadinanza.</b>	<b>Tutti i campi di esperienza</b>	<b>Tutte le discipline</b>
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</b>	<b>Tutti i campi di esperienza</b>	<b>Tutte le discipline</b>
<b>Competenza alfabetica funzionale.</b>	<b>I discorsi e le parole</b>	<b>Italiano</b>
<b>Competenza multi linguistica.</b>	<b>Il sé e l'altro. Religione</b>	<b>Inglese, Francese, Religione</b>
<b>Competenza digitale.</b>	<b>Tutti i campi di esperienza</b>	<b>Tutte le discipline</b>
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.</b>	<b>Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori.</b>	<b>Storia, Arte, Musica, Ed. Fisica Strumento</b>
<b>Competenza imprenditoriale</b>	<b>Tutti i campi di esperienza</b>	<b>Tutte le discipline</b>

## La scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è il primo tassello del curricolo verticale. La sfida in questa scuola è quella di portare a pieno titolo anche nel settore dell'infanzia la didattica, la metodologia, il pensiero scientifico e la terminologia già in uso nella scuola Primaria e Secondaria al fine di promuovere “Lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie”.

*(“Indicazioni nazionali e nuovi scenari per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”).*

Il curricolo della Scuola dell'Infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano in sezione, intersezione, negli spazi esterni, nei laboratori, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento dove le stesse routine (ingresso, pasto, cura del corpo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti in una dimensione ludica.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

*Il Curricolo è organizzato in **Campi di esperienza** che offrono un insieme di situazioni, immagini, oggetti, linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Attività ed esperienze che ne derivano sono volte a promuovere le competenze intese sempre in modo globale e unitario.*

## DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

## ELEMENTI DI RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

<b>AUTONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Gestire ed essere responsabile delle proprie cose e delle proprie azioni.</li><li>▪ Utilizzare in modo appropriato e consapevole i materiali a disposizione e partecipare in modo costruttivo alle dinamiche del gruppo.</li><li>▪ Portare a termine le attività proposte, organizzare il proprio lavoro.</li></ul>
<b>IDENTITA'</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Riconoscere le proprie emozioni, comunicarle, controllarle sia all'interno del piccolo che del grande gruppo.</li><li>▪ Interagire con coetanei ed adulti, interiorizzare le regole della convivenza, mediare e risolvere piccoli conflitti, riconoscersi in situazioni nuove.</li></ul>
<b>COMPETENZA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Prestare attenzione attraverso l'ascolto, riflettere e rielaborare i messaggi ricevuti.</li><li>▪ Utilizzare il linguaggio in modo appropriato: raccontare fatti, eventi, storie legati sia al proprio vissuto sia a momenti di vita scolastica.</li></ul>
<b>CITTADINANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Accettare le diversità, confrontarsi con gli altri, essere disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie, anche attraverso l'approccio alla lingua inglese.</li></ul>

# Il primo ciclo di istruzione

**Il primo ciclo d'istruzione** comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

## **La finalità**

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva ogni scuola:

- pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi;
- li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza;
- promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

## **L'alfabetizzazione culturale di base**

Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media. Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto" e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.

## **L'ambiente di apprendimento**

Una buona scuola Primaria e Secondaria di primo grado si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

# La scuola primaria

**La Scuola Primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

# La scuola secondaria di I grado

**Nella Scuola Secondaria di Primo Grado** si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, evitando due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Sono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## La valutazione

La valutazione accompagna tutto il processo di insegnamento- apprendimento e costituisce un valido strumento atto a finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali.

Si prevede:

- una valutazione iniziale con funzione diagnostica per verificare il livello di possesso delle preconcoscenze e dei prerequisiti cognitivi, meta cognitivi, affettivi, relazionali, motivazionali in tutti gli alunni;
- una valutazione in itinere con funzione regolativa, indispensabile per gli insegnanti e per gli alunni. Per i primi serve a raccogliere dati utili a controllare qualitativamente e quantitativamente il modo in cui procede la programmazione adottata e la funzionalità dell'organizzazione didattica oltre che a rilevare necessità di formazione e aggiornamento. Per i secondi serve a divenire consapevoli del loro percorso di apprendimento e ad acquisire autonomia critica, riflessiva e di giudizio, a sviluppare il senso di responsabilità e la volontà di miglioramento; è determinante per interventi di recupero-consolidamento-potenziamento;
- valutazione finale, utile per effettuare un bilancio sulla validità, efficacia ed efficienza della didattica; tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, considerando sia le condizioni di partenza sia i traguardi attesi.

### **Strumenti di verifica**

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

- verifiche orali sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni;
- verifiche scritte periodiche oggettive;
- prove comuni, in ingresso, in itinere e finali;
- osservazioni dirette e sistematiche per la rilevazione delle dinamiche relazionali, della partecipazione, dell'impegno, dell'autonomia, del rispetto delle regole;
- test di rilevazione oggettiva (domande con risposta a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso);
- esercizi motori;
- discussioni e lavoro di gruppo.

Tali strumenti saranno strutturati secondo livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Se necessario, saranno somministrate prove diversificate agli alunni con certificazione e nei casi in cui siano stati predisposti percorsi di apprendimento individualizzati. Il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative e dispensative, eventuali adattamenti della prova o l'esonero dalla prova nel caso di alunni con disabilità particolari o con disturbi specifici d'apprendimento.

**Sono oggetto di valutazione:**

- il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza, di puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'istituto;
- le competenze trasversali, ovvero il grado di impegno personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità, atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno;
- competenze disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

# La metodologia

## METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE

### BRAINSTORMING

DEFINIZIONE: “Tempesta di cervelli”. Consente di far emergere le idee dei membri di un gruppo, che vengono poi analizzate.

FINALITA’: Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato. Favorire, inoltre, l’abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

### TUTORING

DEFINIZIONE: modalità di gestione responsabile della classe, che consiste nell’affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti.

FINALITA’: sul piano educativo, favorire la responsabilizzazione; sul piano dell’insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

### DIDATTICA LABORATORIALE

DEFINIZIONE: si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. In tale contesto la figura dell’insegnante assume una notevole valorizzazione: dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate all’insegnante ricercatore, che progetta l’attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi.

FINALITA’: far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

### PROBLEM SOLVING

DEFINIZIONE: l’insieme dei processi per analizzare, affrontare e risolvere positivamente situazioni problematiche.

FINALITA’: migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

### PEER EDUCATION

DEFINIZIONE: L'educazione tra pari è una strategia educativa definita come "l'insegnamento o lo scambio di informazioni, valori o comportamenti tra persone simili per età o stato".

FINALITÀ: la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

### COOPERATIVE LEARNING

DEFINIZIONE: modalità di apprendimento che si realizza attraverso la cooperazione con altri compagni di classe, che non esclude momenti di lavoro individuali.

FINALITÀ: coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.